

Risposta del Governo italiano al rapporto del Comitato europeo per la prevenzione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti (CPT) sulla sua visita in Italia dal 28 marzo all'8 aprile 2022

Il Governo italiano ha richiesto la pubblicazione della presente risposta. Il rapporto del CPT sulla visita in Italia del 2022 è contenuto nel documento CPT/Inf (2023) 5.

Strasburgo, 24 marzo 2023

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE COMITATO INTERMINISTERIALE PER I DIRITTI UMANI

OSSERVAZIONI DELL'ITALIA, A SEGUITO DELL'ULTIMA MISSIONE DEL COE-CPT IN ITALIA (MARZO-APRILE 2022)

16 febbraio 2023

A seguito delle nostre osservazioni preliminari, datate 25 maggio 2022, siamo in grado di fornire le seguenti informazioni:

Sul tema della contenzione, le iniziative in corso presso il Ministero della Salute sono le seguenti:

- Il già citato stanziamento di 60 milioni destinato a finanziare progetti di potenziamento dei Dipartimenti di Salute Mentale;

- l'analisi e lo studio del documento di indirizzo "Per la sostituzione della contenzione nei contesti di cura della salute mentale", promosso dal Tavolo tecnico di lavoro sulla salute mentale istituito presso il Ministero della Salute nel 2019, già discusso in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nel luglio 2021 e attualmente in fase di revisione finale. Il documento, rivolto a tutti gli attori e a tutti i livelli istituzionali, contiene specifiche raccomandazioni operative, che integrano quelle già approvate dalla Conferenza Stato-Regioni-Province autonome nel 2010, per prevenire l'uso della contenzione e promuoverne la definitiva sostituzione entro il triennio successivo all'approvazione del documento. Tale documento prevede anche l'istituzione di una check list con indicatori specifici per il monitoraggio delle principali azioni finalizzate alla sostituzione della contenzione e un modello di registro per la rilevazione degli episodi di natura contenitiva ad uso delle Regioni e delle Province autonome.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei TSO nei servizi psichiatrici di diagnosi e cura (SPDC), i risultati del Rapporto sulla salute mentale, che analizza ogni anno i dati del Sistema Informativo Salute Mentale, mostrano una costante tendenza alla diminuzione, con il tasso per 10.000 abitanti che passa dall'1,7 del 2015 all'1,6 del 2016, all'1,3 del 2019 e all'1,1 del 2020, con variazioni apprezzabili tra le regioni. Il Rapporto sul sistema sanitario nazionale recentemente pubblicato e relativo ai dati del 2020 mostra che nei SPDC sono stati registrati 5.398 trattamenti sanitari obbligatori, pari al 7,1% del totale dei ricoveri avvenuti nei reparti psichiatrici pubblici (76.351).